

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONFERIMENTO D'INCARICO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO AI SENSI DELL'ART.215 DEL D.LGS 36/2023 PER I LAVORI “Nuovo ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e di Signa” (CUP: D91B21005300001).

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA n. 01386030488, rappresentata dal dirigente regionale _____, nato a _____ il __/__/__, domiciliato presso la Sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia, nominato con decreto del Direttore della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale n. 22106 del 23/09/2024, autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 38/2007, a impegnare legalmente e formalmente la Regione Toscana per il presente atto;

E

il R.T.I. Consorzio Stabile On Site S.C.a.r.l. con sede legale a Sesto Fiorentino (FI) (CF/P.IVA: 07226860489), rappresentato dalla Dott.ssa. _____, nata a _____ il _____, domiciliata per il presente atto presso la sede sociale, nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio medesimo quale capogruppo-mandataria, e dalle società mandanti GIUGLIANO Costruzioni Metalliche S.r.l. con sede legale a Marcianise (CF/P.IVA: 04312731211) e AUSILIO S.p.a. con sede legale a Imola (BO) (CF/P.IVA: 01632671200), di seguito indicata come “Appaltatore”.

E

_____, Presidente/membro del Collegio Consultivo Tecnico nominato dal Regione Toscana, con sede legale in _____, Via _____, n. __, codice fiscale e partita IVA n. _____, nato a _____ il _____;

PREMESSO

- che Regione Toscana e l'Appaltatore R.T.I. composto dal Consorzio Stabile On Site S.C.a.r.l. (capogruppo-mandataria), e dalle società mandanti GIUGLIANO Costruzioni Metalliche S.r.l. e AUSILIO S.p.a. hanno stabilito di procedere alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico composto da 3 membri, con profili professionali tecnici e giuridici;
- che con Decreto n. _____ del __/__/__ è stato approvato lo schema di disciplinare d'incarico;
- che sono stati avviati i controlli secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese durante il procedimento dai soggetti in questione;

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART. 1 - OGGETTO

Regione Toscana, nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia, Dott. Ing. _____

e

l'Appaltatore, nella persona del rappresentante legale Dott.ssa. _____ conferiscono l'incarico di componente del Collegio Consultivo Tecnico per l'appalto in oggetto al seguente soggetto: _____, in qualità di Presidente/membro;

Il collegio consultivo tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto. Il parere del Collegio è obbligatorio nei casi previsti dall'art. 216 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 2 – DURATA

Le attività del Collegio Consultivo Tecnico prendono avvio dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare di incarico.

Ai sensi dell'art. 219 del D.Lgs. n. 36/2023, il Collegio consultivo tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto, ovvero alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo che non sussistano richieste di parere o determinazioni in merito allo stesso collaudo.

Nel caso in cui il membro del Collegio consultivo tecnico incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al Dirigente responsabile del contratto con un preavviso di almeno 15 giorni.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del Presidente.

Il dirigente/responsabile del contratto per la parte pubblica ha formalizzato con Decreto n. _____ del ____/____/____ la nomina del Collegio Consultivo tecnico, assumendo i relativi impegni di spesa per la parte di propria competenza.

Entro i successivi 15 giorni i componenti del CCT sottoscrivono un verbale attestante l'avvenuta costituzione alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento e del rappresentante dell'operatore economico affidatario. In quella sede verrà verbalizzato quanto previsto al punto 3.1.3. delle Linee Guida MIMS. In particolare in merito alla eventuale volontà di non attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile.

Nel verbale della seduta d'insediamento, tenuto conto dell'oggetto e della complessità dell'appalto, i componenti del CCT definiscono le periodicità e modalità di svolgimento delle riunioni e degli eventuali sopralluoghi, precisando termini e modalità di svolgimento del contraddittorio anche se le parti si sono avvalse della facoltà di escludere che le determinazioni del Collegio assumano natura di lodo contrattuale.

Il CCT, nell'adozione delle proprie determinazioni, può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e, fermo quanto specificamente disposto nel verbale d'insediamento sulle modalità di svolgimento del contraddittorio, è comunque facoltà del Collegio procedere ad audizioni informali delle parti o convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. Rimane comunque esclusa la possibilità di disporre consulenza tecnica d'ufficio.

Il procedimento per l'espressione dei pareri o delle determinazioni del CCT può essere attivato da ciascuna delle parti (stazione appaltante e appaltatore) o da entrambe congiuntamente con la presentazione di un quesito scritto indirizzato direttamente al CCT e all'altra parte, corredato da tutta la documentazione necessaria.

Le determinazioni del CCT sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla data della comunicazione del quesito ovvero dal momento in cui si è perfezionata la formulazione di più quesiti distintamente formulati dalle parti in ordine a una medesima questione. Le determinazioni possono essere rese con motivazione succinta che, se del caso, può essere integrata nei successivi quindici giorni, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti. In caso di particolari esigenze istruttorie le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti. Le decisioni sono assunte a maggioranza.

Il CCT è tenuto a fissare riunioni periodiche per rimanere informato sull'andamento dei lavori e a formulare osservazioni ai fini del monitoraggio sul rispetto del cronoprogramma.

Le riunioni e le attività svolte dal Collegio dovranno essere tutte verbalizzate, debitamente siglate e sottoscritte dai componenti del Collegio. I verbali dovranno essere trasmessi in copia alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore mediante gli indirizzi PEC.

ART. 4 – COMPENSO

Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile, determinati di seguito.

Ai sensi dell'art.1, comma 5, dell'Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023 la parte fissa del compenso previsto per tutti i membri del Collegio non può superare gli importi fissati dall'art. 7-bis della Legge 120/2020 ovvero, per appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro, lo 0,5 per cento del valore dell'appalto, e in tali limiti sono comprese le spese e gli oneri accessori calcolati come indicato al punto 4.2.3.

Il compenso complessivo previsto per il Collegio non può superare il triplo della parte fissa.

4.1 Parte fissa

La parte fissa è determinata ai sensi dell'art. 7.2.1 comma a del D.M. 12 del 17/01/2022, proporzionata all'importo contrattuale ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%, per un importo di euro 67.248,22 per ciascun membro e di euro 73.973,04 per il Presidente, al netto oneri previdenziali e IVA.

La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di almeno un parere o una determinazione. Il pagamento della parte fissa avverrà a partire dall'espressione della seconda determinazione/parere in maniera

proporzionale all'avanzamento dei lavori. Il saldo della parte fissa sarà erogato solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

4.2 Parte variabile

La parte variabile, calcolata ai sensi dell'art. 7.2.1 comma a del D.M. 12 del 17/01/2022 per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT.

Il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa (euro 201.744,66 per ciascun membro e di euro 221.919,12 per il Presidente, al netto di oneri previdenziali e IVA), come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori.

4.2.1 Quesiti di natura tecnica

Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico la tariffa è terminata "a vacanza" sulla base della tariffa oraria indicata nel DM 16/03/2016, prevedendo, per ciascun membro, un impegno medio progressivamente di 8 giorni. Il costo orario di 50 euro, indicato dall'art.6, comma 2, lettera a), del DM Tariffe è incrementato del 25%.

Importo del contratto	giorni	ore	Compenso base per membro	Compenso base per presidente
47.598.060,61	15	120	7.5000,00	8.250,00

I compensi base così determinati per ciascun membro e per il presidente sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- un coefficiente pari a 0,95 corrispondente al "Grado di Complessità" indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori S.03;
- un coefficiente di proporzionalità compreso tra 0,25 e 1 in relazione al quesito.

Al coefficiente di proporzionalità del quesito viene attribuito un diverso valore sulla base dei seguenti livelli:

Valore del coefficiente	Livello	Argomenti trattati
0,25-0,40	Bassa	Sospensioni e riprese dei lavori ai sensi dell'art.121 del Codice e altri pareri obbligatori ai sensi dell'art.216.
0,41-0,80	Media	Problematiche alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere.
0,81-1,00	Elevata	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto

TABELLA 1 – Valore del coefficiente di proporzionalità sulla base degli argomenti trattati

4.2.2 Quesiti di natura giuridica

Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico si applica quanto previsto dal DM n.55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato dal DM n. 37 del 8 marzo 2018, per prestazioni di assistenza stragiudiziale. Il compenso base viene valutato, in questo caso sulla base dell'importo della questione giuridica oggetto del quesito, tenendo presente l'interesse sostanziale delle parti.

Nel caso in cui l'importo della questione giuridica oggetto del quesito sia indeterminabile, il compenso base è quello corrispondente ad importi dell'affare compresi tra 52.000,00 e 260.000,00 euro.

Valore dell'affare [euro]	Compenso base per membro [euro]	Compenso base per presidente [euro]
52.000,01-260.000,00	4.320,00	4.752,00
260.000,01-520.000,00	5.870,00	6.457,00
520.000,00-1.000.000,00	7.631,00	8.394,10
1.000.000,01-2.000.000,00	9.920,30	10.912,33
2.000.000,01-4.000.000,00	12.896,39	14.186,03
4.000.000,01-8.000.000,00	16.765,31	18.441,84
8.000.000,01-16.000.000,00	21.794,90	23.974,39

TABELLA 2 - Calcolo del compenso base per quesiti giuridici per ciascun membro del Collegio

I compensi base, così determinati sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- il coefficiente pari a 0,95 corrispondente al “Grado di Complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori S.03;
- un coefficiente di proporzionalità compreso tra 0,25 e 1 così come definito in tabella 1.

4.2.3 Spese e oneri

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando sul compenso, le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 25% del compenso per importi contrattuali fino a euro 1.000.000,00, nella misura del 10% del compenso per importi contrattuali di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00, per opere di importo intermedio in misura della percentuale determinata per interpolazione lineare. Per un importo contrattuale di euro 47.598.060,61 la percentuale di spese da riconoscere è pari al 10%.

Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto etc. (incluse eventuali diarie).

4.2.4 Pagamento

Il compenso del Collegio consultivo tecnico è posto a carico della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore in ragione del 50% ognuna.

Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente il parere o la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione dei tempi di

svolgimento, l'indicazione della complessità del quesito con il calcolo del compenso relativo alla singola determinazione. Il Dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, applicando eventuali detrazioni.

Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile).

ART. 5 - PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni rispetto al termine ordinario di 15 giorni o di 20 giorni nel caso di particolari esigenze istruttorie, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse da 1 a 15 gg. di ritardo;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse da 31 a 45 gg. di ritardo;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse con oltre 45 gg. di ritardo.

ART. 6 - VARIANTI

In caso di modifiche contrattuali ex art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il compenso per i membri del Collegio consultivo tecnico per la quota fissa sarà così ridefinito:

- per la parte fissa sarà calcolato il corrispettivo dovuto per il collaudo tecnico amministrativo considerando la somma dell'importo contrattuale e dell'importo della variante, applicando la riduzione del 60%;
- per la parte variabile nei quesiti di natura tecnica, sarà aggiornato l'impegno medio in termini di giorni, per la formulazione di pareri/determinazioni laddove l'importo contrattuale modifichi la fascia di riferimento.

In entrambi i casi la quota relativa alle spese ed oneri accessori sarà rideterminata.

ART. 7 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente disciplinare, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

ART. 8 – SEGRETERIA

Ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato V.2 del D.lgs. 36/2023 per lavori di particolare complessità, il Collegio Consultivo Tecnico si avvale di una segreteria tecnico amministrativa per le attività istruttorie e di supporto amministrativo, composta da uno o più membri scelti e nominati dal Presidente.

Alla segreteria tecnico amministrativa è riconosciuto un compenso in misura determinata dal 3 al 10 per cento del compenso spettante ad ogni singolo componente del CCT.

Il compenso della segreteria è posto integralmente a carico dei componenti del CCT e viene liquidato direttamente a cura delle parti con le medesime modalità e tempistiche previste per i componenti del Collegio.

I membri della segreteria devono essere in possesso di partita IVA.

È onere del Collegio trasmettere all'Amministrazione:

- i nominativi dei membri della segreteria;
- le dichiarazioni dei membri della segreteria, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di moralità e onorabilità previsti dall'art. 2, comma 3, lett. a), b) e d), dell'Allegato V.2 del D.lgs.36/2023;
- la misura del compenso (3-10 per cento del compenso spettante ad ogni singolo componente del CCT).

Laddove il Collegio intenda avvalersi della segreteria deve comunicarlo al Dirigente Responsabile del Contratto e all'Appaltatore, entro 10 gg dall'accettazione dell'incarico da parte del Presidente.

ART. 9 - REVOCA

Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, ai membri del Collegio dovrà essere corrisposto il compenso per eventuali determinazioni assunte e non ancora liquidate, senza che l'Affidatario possa vantare ulteriori pretese e/o compensi al riguardo.

ART. 10 – CONDIZIONE RISOLUTIVA

Nelle more della conclusione dei controlli di legge in corso, il presente atto è condizionato risolutivamente all'esito negativo dei controlli stessi: nel caso in cui l'esito sia negativo si procederà con decreto alla presa d'atto dell'avveramento della condizione risolutiva con dichiarazione di cessazione degli effetti del presente decreto, mentre qualora l'esito dei controlli sia positivo l'ufficio procederà a darne comunicazione all'operatore economico.

L'Amministrazione procederà a risolvere il presente incarico e a individuare un nuovo membro, laddove a seguito dei controlli, emerga il mancato rispetto dei requisiti di moralità o dei requisiti di competenza e professionalità previsti dall'avviso. Nulla è dovuto per le attività eventualmente svolte.

ART. 11 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'Amministrazione può risolvere il presente incarico e procedere alla

nomina di un Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di membri. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. L'affidatario dell'incarico può presentare entro 15 gg le proprie controdeduzioni e ove non siano accettate si procederà alla risoluzione dell'incarico. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Nel caso in cui sia il professionista a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al pagamento di un indennizzo per il valore corrispondente a un quinto dell'importo massimo erogabile per il Collegio indicato all'art.4 per compensare la mancata operatività del Collegio Consultivo Tecnico.

ART. 12 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I membri del Collegio si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136.

I numeri di conto corrente bancario/postale dedicati anche in via non esclusiva al presente incarico, le persone delegate ad effettuarvi operazioni, sono i seguenti:

Nome e Cognome membro	IBAN di CC bancario/postale	Persona delegata	CF

I membri del Collegio sono tenuti a comunicare all'Amministrazione eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

Art. 13 - CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

Sia nel corso dello svolgimento delle attività del CCT che dopo la conclusione dello stesso, tutti i componenti sono tenuti ad osservare rigorosamente la massima riservatezza e le regole del segreto professionale a proposito di fatti, informazioni, conoscenze documenti o altro di cui avranno comunicazione o verranno a conoscenza nello svolgimento delle prestazioni. Tali documenti e/o informazioni non potranno in nessun modo essere ceduti a terzi o divulgati senza autorizzazione.

Art. 14 - COPERTURE ASSICURATIVE

L'incaricato componente del CCT ha presentato copia della polizza assicurativa di responsabilità civile professionale, idonea a coprire i rischi professionali inerenti la funzione dedotta dal presente contratto, risultante da apposita appendice che estende la copertura alle attività come membro/presidente del CCT per i lavori in oggetto, nei confronti di Regione Toscana.

La polizza dovrà avere validità per tutta la durata dell'incarico.

ART. 15 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente incarico, ove l'Amministrazione sia attore o convenuta, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 16 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 36/2023;
- le “Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico” approvate con Decreto del MIMS n.12 del del 17/01/2022;
- l'Allegato H alla DGR 1258/2023 “Modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 215 del Dlgs 36/2023”.